



Attività preparatorie per la realizzazione della Carta di Erosione del Suolo (pilota Regione Lazio) e follow-up

Salvatore Carfi
RRN workshop- 15 dicembre 2022

Osservazione della DG AGRI sul PSP 2023-2027

Le norme BCAA proposte si concentrano sulle aree in pendenza (oltre il 10 %) che mostrano segni di erosione sulla base di una cartografia fornita dal JRC. Si chiede all'Italia di spiegare se le aree identificate che presentano segni di erosione e sono a rischio di erosione sono incluse nel SIPA, in modo che l'agricoltore possa facilmente identificare le parcelle cui si applica la BCAA. Il piano prevede che la pendenza media sia indicata nel fascicolo aziendale, ma non fa riferimento ai criteri dello "stato di erosione". L'Italia è invitata a prendere in considerazione altri criteri per stabilire le norme, quali il tipo di suolo e l'uso del suolo (seminativi, prati permanenti e colture permanenti).

Convenzione e intesa tra Enti per la realizzazione di un pilota nella Regione Lazio

MASAF partecipa a latere con esperti PSP sulla condizionalità
AGEA ha messo a disposizione la carta di copertura del suolo completata per il territorio della Regione Lazio.

ISPRA sta sviluppando il prototipo utilizzando strumenti modellistici basati su elaborazioni di dati ambientali raccolti e catalogati nell'ambito del SINA e dati di monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi.

UniMol, ha messo a disposizione le banche dati pedologiche a copertura nazionale ai fini della messa a punto della metodologia operativa da applicata sulla carta di erosione.

ARSIAL sta cooperando attraverso procedure tecniche e verifica dei risultati dello strato tematico sulla vulnerabilità intrinseca dei suoli per la realizzazione del pilota su scala regionale dove sarà integrato lo strato informativo LUCAS (sorgente JRC EC) per validare i dati pedologici disponibili.



Principale set di dati applicati al processo pilota della carta di erosione

DTM nazionale derivato dalla mosaicatura e omogeneizzazione dei data base regionali 1:5.000 e relative classi di pendenza ed esposizione; eventuale integrazione da DTM IGM a 20 metri di risoluzione o in alternativa EU-DEM a 25 metri (<https://land.copernicus.eu/imagery-in-situ/eu-dem>).

Indicazioni spazializzate sulla tessitura, profondità dei suoli e contenuto in frammenti/scheletro ottenute a livello nazionale da data base pedologici (progetto Università Molise), integrati dove necessario dai lavori open EU disponibili (ad esempio JRC Organic carbon map on topsoil, top soil physical properties, LUCAS topsoil survey).

Dati relativi al regime pluviometrico prevalente (quantità, intensità, periodicità stagionale) spazializzati sul territorio; con prospettiva di utilizzare nel breve futuro la banca dati aggiornata della costituenda Agenzia Italia Meteo con fondi PNRR.

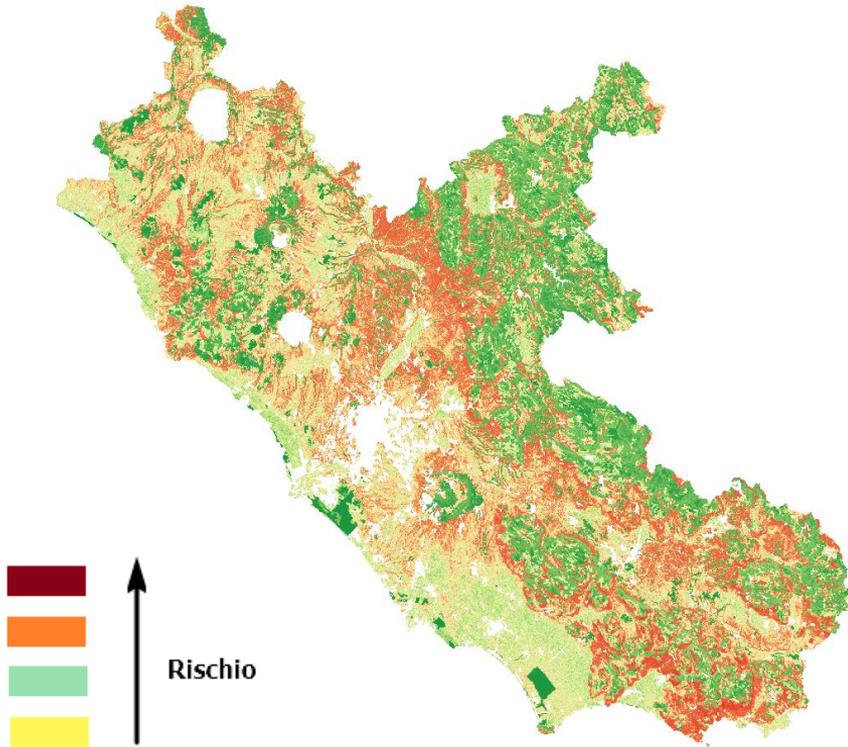
Dati sulla copertura del suolo derivati dalla Carta di copertura dei suoli di nuova generazione AGEA e Ortofoto AGEA 20cm pixel per riferimento e analisi del contesto.

I dati suddetti verranno processati da ISPRA in collaborazione con AGEA e l'Università del Molise, privilegiando le superfici agricole nazionali (semi-naturali) e marginalmente quelle naturali, attraverso i più comuni algoritmi di calcolo del "fattore erosione" disponibili in letteratura scientifica (modello RUSLE, modello CORINE erosion).

Il dato finale restituirà un raster a 10 metri con stime di *range* di valori ottenuti sulle varie tipologie agronomiche locali, pluvionivali e successivamente come strumento preventivo sulle operazioni periodiche o strutturali che l'azienda agricola dovrà compiere (a livello di parella agricola) per ridurre l'impatto e ottemperare alla norma protettiva (ad esempio: Copertura vegetale nei periodi non coltivati; Agricoltura conservativa, minimum o zero-tillage; Inerbimento delle colture permanenti ecc.).

Per ogni elemento informativo generato (nazionale o regionale) per l'alimentazione del modello erosivo sarà resa nota la fonte, la tipologia, la scala di origine e l'accuratezza attesa, al fine di una corretta (anche a livello di scala) sovrapposizione con i layer fruibili nel SIPA.

Regione Lazio – risultato preliminare



Tempistica di realizzazione del pilota

La consegna del layer integrato della carta di erosione per la sola Regione Lazio comprensivo di test è prevista entro la data del 31 gennaio 2023.

Steps successivi:

Impact *assessment* e analisi dettagliata dei risultati del pilota e definizione di una metodologia finale e migliorie da apportare per la scalabilità nazionale della carta di erosione (a disposizione delle altre regioni) e fruibilità dal SIPA agli OP/R per lo sviluppo di servizi di *pre alert* a favore degli agricoltori per l'accesso agli interventi della futura Pac.

grazie...

A solid green horizontal bar at the bottom of the slide.